

Centenario di don Milani Il Presidente a Barbiana: «Merito significa dare opportunità a chi non ne ha»

L'applauso di Mattarella al maestro degli ultimi

Il discorso del Presidente a Barbiana nel centenario della nascita di Don Milani.
► **Silvi** a pag.19

Mattarella e il "suo" don Milani «Testimone coerente e scomodo»

Barbiana Il presidente della Repubblica al centenario del prete degli ultimi
Nel 1954 fondò la scuola per i figli dei contadini. «Insegnò loro il senso critico»



Il ricordo di Rosy Bindi
«Era una spina nel fianco voleva una democrazia dei diritti delle persone oggi ancora incompiuta»

Il merito è dare nuove opportunità a chi non ne ha
Tutti devono aver modo di esprimersi

► di **Tommaso Silvi**

Barbiana (Vicchio) Pochi minuti dopo le 10.30 l'elicottero presidenziale si affaccia sul cielo del Mugello. È l'arrivo del capo dello Stato, Sergio Mattarella a Barbiana. Primo presidente della Repubblica a visitare la scuola degli ultimi.

Il maestro scomodo

Tra boschi e case di contadini, qui, nel 1954, nasce un'esperienza educativa unica. E mai più replicata. Figlia della volontà di «un maestro, educatore, testimone coerente e scomodo per la comunità civile e per quella religiosa del suo tempo». Così Mattarella definisce don Lorenzo Milani, morto nel 1967, nel giorno in cui si celebrano i cento anni dalla nascita del sacerdote nato a Firenze e finito sull'Appennino - nel dicembre del 1954 - in una sorta di esilio, in seguito a ripetuti screzi con la curia fiorentina. Perché don Milani è stato «battistrada» - prosegue Mattarella, che ieri ha visitato anche la tomba di don Milani, nel cimitero di Barbiana - di una cul-

tura che ha combattuto privilegio ed emarginazione, che ha inteso la conoscenza non solo come diritto di tutti ma anche come strumento per lo sviluppo della personalità umana. Essere stato un segno di contraddizione, anche urticante, significa che non è passato invano fra noi ma ha adempiuto alla funzione che più gli stava a cuore: far crescere le persone, il loro senso critico, dare sbocco alle ansie che hanno accompagnato, dalla scelta repubblicana, la nuova Italia».

Il senso del merito

Nel giorno dei cento anni di don Milani si tiene anche la 22esima edizione della Marcia di Barbiana. Il presidente della Repubblica interviene dalla canonica nella parte alta del paese. Lì dove è nata, cresciuta e si è formata la gioventù di don Milani. Un luogo dal significato storico enorme, ma dagli spazi non abbastanza estesi per accogliere giornalisti e cittadini. Centinaia di persone seguono la cerimonia dal maxi schermo allestito al vicino la-

go Viola. Fioccano applausi in più momenti durante l'intervento di Mattarella. Che fa implicito riferimento anche alla scelta del governo Meloni di modificare il nome del ministero dell'Istruzione, aggiungendo "e del Merito". Il merito, dice Mattarella, «non è l'amplificazione del vantaggio di chi già parte favorito. È dare opportunità a chi non ne ha, perché è giusto e per non far perdere all'Italia talenti. Preziosi se trovano la possibilità di esprimersi, come a tutti deve essere garantito».

Una spina nel fianco

Nella mattinata di Barbiana risuonano le parole di Rosy Bindi, presidente del comita-



to nazionale delle celebrazioni per il centenario della nascita di don Milani. «Una spina nel fianco anche per noi, oggi». Un uomo che «vive lo scarto tra l'annuncio evangelico e una democrazia dei diritti ancora incompiuta». Il sindaco di Vicchio, Filippo Carlà Campa, invece, di fronte al capo dello Stato – dopo l'omaggio alle vittime dell'alluvione in Emilia Romagna – ricorda come da Barbiana sia iniziato un «cambiamento sociale», prima di augurarsi che «le istituzioni pensino alle campagne, come faceva don Milani». Il presidente della Regione Eugenio Giani definisce quello di don Milani a Barbiana un «percorso rivoluzionario». La testimonianza di Agostino Burberi, presidente della Fondazione don Milani – che spiega bene come il sacerdote sia riuscito a «dare la parola ai poveri» – è accompagnata dal discorso carico di speranza di Yasmine Laktaoui, educatrice del doposcuola milaniano di Calenzano. A concludere – nel pomeriggio – la messa celebrata dal cardinale Giuseppe Betori, arcivescovo di Firenze, e dal cardinale Matteo Maria Zuppi, presidente della Cei. ●



Sergio Mattarella a Barbiana (Vicchio) per i cento anni dalla nascita di don Milani



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8046



In alto
alcune
immagini
della visita e
dell'intervento
del presidente
della
Repubblica
Sergio
Mattarella
a Barbiana
e del pubblico
riunite
davanti al maxi
schermo



**Don Lorenzo
Milani**
nato
il 27 maggio
1923
e morto
il 26 giugno
1967

